



Tavolo tecnico regionale per la revisione delle Unità di Offerta dell'area dipendenze

mandato, ambiti di approfondimento, metodo di lavoro, prodotti attesi,
cronoprogramma e criteri guida



Mandato del Tavolo

Il Tavolo ha il mandato di elaborare una proposta tecnica di aggiornamento delle Unità di Offerta dell'area Dipendenze, con particolare riferimento alla classificazione dei servizi, ai requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi e professionali, agli standard di attività, agli indicatori di risultato e ai criteri di integrazione tra servizi pubblici e privato sociale accreditato.

L'attività del Tavolo è finalizzata a produrre un documento tecnico conclusivo da sottoporre alla Direzione Servizi sociali, terzo settore e sport, quale base istruttoria per l'eventuale aggiornamento della disciplina regionale in materia di autorizzazione all'esercizio e accreditamento delle strutture dell'area Dipendenze.

Riepilogo delle attività del Tavolo

Le attività del Tavolo si articolano in un percorso istruttorio e tecnico finalizzato a ricostruire il quadro attuale delle Unità di Offerta dell'area Dipendenze, individuare le principali criticità applicative e formulare proposte di aggiornamento coerenti con il quadro normativo nazionale e regionale, con l'evoluzione dei bisogni assistenziali e con l'assetto della rete dei servizi pubblici e del privato sociale accreditato. Nello specifico i compiti sono:

- ricognizione delle Unità di Offerta esistenti, dei requisiti vigenti e delle modalità di applicazione nei diversi territori aziendali;
- raccolta e analisi dei contributi tecnici provenienti dai Dipartimenti per le Dipendenze, dagli enti del privato sociale accreditato e dalle strutture regionali competenti;
- verifica della coerenza tra classificazione delle Unità di Offerta, livelli assistenziali, standard organizzativi e bisogni delle persone con dipendenze patologiche;
- individuazione delle criticità normative, organizzative, professionali e applicative emerse nei processi di autorizzazione, accreditamento e funzionamento dei servizi;
- elaborazione di ipotesi di revisione della classificazione, dei requisiti, degli standard e degli indicatori di attività, qualità ed esito;
- confronto e consolidamento delle proposte tecniche, anche mediante sottogruppi tematici e momenti di restituzione collegiale;
- predisposizione del documento tecnico conclusivo e della relazione di accompagnamento da trasmettere alla Direzione Servizi sociali, terzo settore e sport.

Ricognizione delle Unità di Offerta dell'area Dipendenze previste dalla DGR n. 84/2007

Ai fini dell'avvio dei lavori, il Tavolo assume quale riferimento iniziale le Unità di Offerta dell'area Dipendenze contemplate nell'Allegato A della DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, da sottoporre a ricognizione puntuale e a verifica di attualità rispetto all'evoluzione dei bisogni, dei modelli organizzativi e della rete regionale dei servizi. In sede istruttoria dovranno essere considerate, in particolare, le unità di offerta residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e territoriali dedicate alla



prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento delle persone con disturbi da uso di sostanze e dipendenze patologiche, nonché le eventuali articolazioni specialistiche previste dagli standard regionali vigenti.

La ricognizione tiene altresì conto del quadro nazionale dei livelli essenziali di assistenza di cui al DPCM 12 gennaio 2017, con specifico riferimento all'articolo 35, che disciplina l'assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con dipendenze patologiche, inclusa la dipendenza da gioco d'azzardo, prevedendo trattamenti terapeutico-riabilitativi e pedagogico-riabilitativi differenziati per intensità, complessità e durata, previa valutazione multidimensionale, definizione di un programma terapeutico individualizzato e presa in carico.

In particolare, ai fini della revisione delle Unità di Offerta, il Tavolo dovrà considerare la coerenza delle tipologie regionali con le articolazioni dell'assistenza residenziale previste dall'articolo 35 del DPCM 12 gennaio 2017, distinguendo tra trattamenti specialistici, destinati a persone che necessitano di interventi terapeutici specifici per la presenza di condizioni di particolare complessità, trattamenti terapeutico-riabilitativi, rivolti a persone che richiedono programmi residenziali di cura e riabilitazione, e trattamenti pedagogico-riabilitativi, orientati al recupero dell'autonomia personale, sociale e lavorativa nell'ambito di programmi a diversa intensità assistenziale.

La ricognizione dovrà includere l'esame delle denominazioni, delle finalità, dell'utenza di riferimento, della capacità ricettiva o operativa, dei requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi e professionali, nonché degli indicatori di attività e risultato associati a ciascuna tipologia di Unità di Offerta, al fine di individuare eventuali esigenze di aggiornamento, accorpamento, differenziazione o integrazione.

Materiali di riferimento già disponibili

Il Tavolo prenderà visione e acquisirà i materiali già prodotti:

- dal Gruppo di lavoro per l'aggiornamento e la riqualificazione del sistema di offerta socio-sanitaria in ambito Dipendenze, di cui al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 72 del 10 luglio 2019;
- dal Gruppo di Lavoro per l'analisi e la rivalutazione dei requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale delle strutture socio-sanitarie residenziali per l'assistenza alle persone affette da dipendenze patologiche (comunità terapeutiche) di cui alla DGR n. 1039 del 10 settembre 2024 e al Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Programmazione Risorse Strumentali SSR n. 13986 del 24 dicembre 2025.

Ambiti di approfondimento

- ricognizione delle Unità di Offerta attualmente previste per l'area Dipendenze e delle relative modalità di applicazione nei territori aziendali;



- analisi dei requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento, con particolare attenzione alla loro attualità, chiarezza applicativa e sostenibilità organizzativa;
- verifica della coerenza tra tipologie di servizio, livelli assistenziali, bisogni clinici e sociosanitari delle persone prese in carico;
- analisi dei modelli di integrazione tra Dipartimenti per le Dipendenze, servizi territoriali, strutture residenziali e semiresidenziali ed enti del privato sociale accreditato;
- definizione di proposte di revisione degli standard minimi, degli indicatori di attività e degli indicatori di esito o risultato;
- individuazione di eventuali nuove tipologie di Unità di Offerta o di articolazioni funzionali rese necessarie dall'evoluzione dei bisogni e dei percorsi di cura.

Metodo di lavoro

Il Tavolo opera secondo un metodo partecipativo e documentato, basato sulla raccolta di evidenze organizzative, sulla comparazione delle esperienze territoriali e sulla formulazione progressiva di proposte tecniche condivise. La Direzione Servizi sociali, terzo settore e sport assicura il coordinamento dei lavori, la verbalizzazione delle sedute e la conservazione della documentazione prodotta.

Il Tavolo può articolare i lavori in sottogruppi tematici, anche temporanei, dedicati a specifiche aree di approfondimento, quali servizi ambulatoriali, servizi territoriali, strutture residenziali, strutture semiresidenziali, interventi specialistici, requisiti professionali, indicatori e sistemi informativi.

Responsabilità dei membri del Tavolo

I componenti del Tavolo partecipano ai lavori in rappresentanza delle rispettive amministrazioni, strutture o enti di appartenenza, assicurando un contributo tecnico qualificato, continuo e coerente con il mandato conferito. Essi sono tenuti a collaborare alla raccolta e alla condivisione delle informazioni necessarie, a formulare osservazioni e proposte motivate, a rispettare il calendario dei lavori e a contribuire alla predisposizione dei documenti intermedi e conclusivi. Ciascun componente opera secondo principi di leale collaborazione istituzionale, trasparenza, riservatezza rispetto alle informazioni non pubbliche trattate nel corso dei lavori e orientamento all'interesse generale del sistema regionale dei servizi per le dipendenze.

Prodotti attesi

- Mappa ricognitiva delle Unità di Offerta dell'area Dipendenze e delle principali modalità organizzative presenti nel territorio regionale;
- schede di analisi dei requisiti e degli standard attualmente vigenti;
- matrice delle criticità applicative e delle proposte di revisione;



- proposta di aggiornamento della classificazione delle Unità di Offerta e dei relativi requisiti;
- proposta di indicatori di attività, qualità ed esito coerenti con i percorsi assistenziali;
- documento tecnico conclusivo corredato da eventuali allegati operativi e schede comparative.

Cronoprogramma dei lavori

Il cronoprogramma decorre dalla data di insediamento del Tavolo e si sviluppa su un arco temporale indicativo di centottanta giorni, salvo motivate esigenze di proroga disposte dalla Direzione Servizi sociali, terzo settore e sport.

Fase	Periodo indicativo	Attività principali	Prodotti attesi
1. Insediamento e impostazione	Giorni 1-15	Nomina dei componenti, seduta di insediamento, approvazione del metodo di lavoro, definizione dei sottogruppi tematici e del calendario delle riunioni.	Verbale di insediamento, calendario dei lavori, schema di raccolta dati.
2. Ricognizione regionale	Giorni 16-45	Raccolta delle informazioni presso Aziende ULSS e privato sociale accreditato, mappatura delle Unità di Offerta e analisi delle modalità organizzative presenti nei territori.	Mappa ricognitiva regionale e quadro sintetico delle principali configurazioni organizzative.
3. Analisi tecnica dei requisiti	Giorni 46-80	Esame dei requisiti e degli standard vigenti, individuazione delle criticità applicative e confronto con l'evoluzione dei bisogni assistenziali.	Schede di analisi dei requisiti e matrice preliminare delle criticità.
4. Elaborazione delle proposte	Giorni 81-120	Definizione delle ipotesi di revisione della classificazione delle Unità di Offerta, degli standard organizzativi e degli indicatori di attività, qualità ed esito.	Bozza di proposta tecnica di aggiornamento.
5. Confronto e consolidamento	Giorni 121-150	Discussione della bozza, raccolta di osservazioni, verifica di coerenza con il sistema regionale di autorizzazione e accreditamento e integrazione delle proposte.	Versione consolidata del documento tecnico.
6. Chiusura lavori	Giorni 151-180	Approvazione finale del documento tecnico da parte del Tavolo e trasmissione alla Direzione regionale competente.	Documento tecnico conclusivo e relazione di accompagnamento.



La Direzione Servizi sociali, terzo settore e sport assicura il coordinamento generale del Tavolo, convoca le sedute, cura la predisposizione dell'ordine del giorno, raccoglie la documentazione trasmessa dai componenti e garantisce la redazione dei verbali. Al termine di ciascuna fase del cronoprogramma è predisposto un sintetico stato di avanzamento, utile a monitorare il rispetto dei tempi e l'effettivo conseguimento dei prodotti attesi.

Le sedute del Tavolo sono convocate dalla Direzione Servizi sociali, terzo settore e sport mediante comunicazione trasmessa ai componenti con congruo preavviso, di norma non inferiore a sette giorni, salvo motivate esigenze di urgenza. La convocazione indica la data, l'orario, la modalità di svolgimento della riunione, l'ordine del giorno e l'eventuale documentazione istruttoria necessaria alla trattazione degli argomenti previsti. Le riunioni possono svolgersi in presenza, in modalità telematica o mista, al fine di favorire la più ampia partecipazione dei componenti e garantire continuità ai lavori. Eventuali proposte di integrazione dell'ordine del giorno possono essere trasmesse alla Direzione Servizi sociali, terzo settore e sport entro i termini indicati nella convocazione.

La partecipazione alle sedute del Tavolo è assicurata dai componenti individuati con atto della Direzione Servizi sociali, terzo settore e sport, i quali garantiscono continuità di presenza, preparazione sugli argomenti all'ordine del giorno e contributo tecnico alle attività istruttorie. In caso di impedimento, ove previsto dall'atto di nomina o autorizzato dalla Direzione Servizi sociali, terzo settore e sport, il componente può indicare un sostituto o delegato appartenente alla medesima amministrazione, struttura o ente, assicurando il necessario passaggio informativo. I componenti possono trasmettere contributi scritti, osservazioni, documentazione tecnica e proposte di integrazione, anche in relazione ai lavori dei sottogruppi tematici, nel rispetto dei tempi e delle modalità definite dal coordinamento del Tavolo.

La rendicontazione dei lavori è assicurata mediante la predisposizione di verbali sintetici delle sedute, report periodici di avanzamento e documenti di sintesi delle attività svolte dai sottogruppi tematici. Ciascun report evidenzia le attività realizzate, le decisioni assunte, le eventuali criticità emerse, le proposte formulate, i documenti prodotti e lo stato di conseguimento dei risultati attesi rispetto al cronoprogramma. La documentazione è trasmessa ai componenti del Tavolo e conservata dalla Direzione Servizi sociali, terzo settore e sport, al fine di garantire tracciabilità, trasparenza del percorso istruttorio e piena utilizzabilità degli esiti nei successivi provvedimenti regionali.

Il monitoraggio dell'andamento dei lavori è svolto dalla Direzione Servizi sociali, terzo settore e sport mediante la verifica periodica dello stato di avanzamento delle attività rispetto al cronoprogramma, ai prodotti intermedi previsti e agli obiettivi assegnati al Tavolo. A tal fine possono essere utilizzati indicatori di processo, quali il numero di sedute svolte, il livello di partecipazione dei componenti, il rispetto delle scadenze, la produzione dei documenti programmati e l'avanzamento dei sottogruppi tematici, nonché indicatori di risultato riferiti alla qualità, completezza e utilizzabilità delle proposte formulate. Gli esiti del monitoraggio sono riportati nei report periodici di avanzamento e concorrono alla valutazione conclusiva del percorso istruttorio.

La verifica finale dei lavori è effettuata dalla Direzione Servizi sociali, terzo settore e sport, con il supporto del Tavolo, attraverso l'esame del documento tecnico conclusivo e della relazione di accompagnamento, al fine di accertare la coerenza degli esiti rispetto al mandato conferito, agli obiettivi indicati nel presente Allegato, ai criteri di valutazione e al cronoprogramma approvato. La verifica tiene conto della completezza della ricognizione svolta, della motivazione delle proposte formulate, della coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale, della sostenibilità delle soluzioni individuate e della loro utilizzabilità ai fini dell'eventuale aggiornamento



della disciplina regionale. Gli esiti della verifica finale sono riportati in apposito verbale o nota conclusiva e accompagnano la trasmissione del documento tecnico alla Direzione Servizi sociali, terzo settore e sport per le successive valutazioni istruttorie.

Criteri guida per la revisione

- Appropriatelyzza clinica e sociosanitaria dei percorsi di presa in carico;
- continuità assistenziale tra servizi pubblici, strutture accreditate e rete territoriale;
- omogeneità regionale dei requisiti e degli standard, nel rispetto delle specificità territoriali;
- sostenibilità organizzativa ed economica delle soluzioni proposte;
- chiarezza dei criteri di autorizzazione, accreditamento e monitoraggio;
- centralità della persona, personalizzazione del progetto terapeutico-riabilitativo e integrazione multiprofessionale.

Criteri di valutazione del Tavolo

Il Tavolo valuta le proposte di revisione delle Unità di Offerta secondo criteri di coerenza normativa, appropriatezza clinico-assistenziale, sostenibilità organizzativa, integrazione con la rete dei servizi e misurabilità degli esiti. La valutazione tiene conto dell'impatto delle modifiche sui percorsi di presa in carico, sulla qualità e continuità dell'assistenza, sull'equilibrio tra servizi pubblici e privato sociale accreditato, nonché sulla capacità delle proposte di garantire omogeneità applicativa nel territorio regionale e adeguata risposta ai bisogni emergenti delle persone con dipendenze patologiche.

- coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale in materia di autorizzazione, accreditamento e accordi contrattuali;
- appropriatezza rispetto ai bisogni clinici, sociosanitari e riabilitativi delle persone prese in carico;
- capacità di favorire percorsi integrati tra Dipartimenti per le Dipendenze, servizi territoriali, strutture accreditate e rete comunitaria;
- sostenibilità organizzativa, professionale ed economica delle soluzioni proposte;
- chiarezza, verificabilità e applicabilità dei requisiti e degli standard individuati;
- misurabilità degli indicatori di attività, qualità, esito e continuità assistenziale;
- impatto atteso sull'omogeneità regionale dell'offerta e sulla riduzione delle disomogeneità territoriali;
- capacità di adattamento ai nuovi fenomeni di dipendenza, ai bisogni complessi e alle innovazioni nei modelli di cura.



Risultati attesi del Tavolo

Al termine dei lavori, il Tavolo è chiamato a produrre risultati concreti, verificabili e utilizzabili dalla Direzione Servizi sociali, terzo settore e sport per l'eventuale aggiornamento della disciplina regionale delle Unità di Offerta dell'area Dipendenze. Tali risultati dovranno contribuire a rendere più chiara, omogenea e coerente la regolazione dell'offerta, rafforzando l'integrazione tra servizi pubblici e privato sociale accreditato e migliorando la capacità del sistema regionale di rispondere ai bisogni complessi ed evolutivi delle persone con dipendenze patologiche.

In tal senso sono attesi i seguenti risultati:

- definizione di una proposta tecnica organica di revisione delle Unità di Offerta dell'area Dipendenze previste dalla DGR n. 84/2007;
- aggiornamento della classificazione delle tipologie di servizio, con eventuale individuazione di nuove articolazioni funzionali o organizzative;
- maggiore omogeneità regionale nell'applicazione dei requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale;
- individuazione di standard più aderenti all'evoluzione dei bisogni assistenziali, terapeutico-riabilitativi e sociosanitari;
- rafforzamento dei criteri di integrazione tra Dipartimenti per le Dipendenze, servizi territoriali, strutture residenziali e semiresidenziali ed enti del privato sociale accreditato;
- proposta di indicatori condivisi per il monitoraggio dell'attività, della qualità, degli esiti e della continuità assistenziale;
- riduzione delle criticità interpretative e applicative emerse nei procedimenti di autorizzazione e accreditamento;
- predisposizione di un documento tecnico conclusivo idoneo a supportare i successivi provvedimenti regionali di aggiornamento della disciplina vigente.

